



## Dopo Firenze, sabato incontro Ac aperto a tutti i laici

Il percorso dei presidenti diocesani lombardi ha condotto l'Azione cattolica all'evento regionale del 21-22 novembre scorso, dedicato alla comprensione dei segni di rigenerazione e di cambiamento nel territorio regionale: l'Ac desidera rimanere dentro questo tempo e questo spazio, ma a condizioni che devono necessariamente rinnovarsi nella fedeltà a un carisma. Nell'anno del rinnovo degli incarichi, passaggio mai scontato, l'attenzione dei presidenti deve confermarsi e intensificarsi. Come sostenere questo percorso? Come interpretare oggi l'impegno di un presidente parrocchiale, decanale o diocesano? Come cogliere il valore ecclesiale e civile? In sintesi: formare giovani e adulti a una responsabilità come quella dell'Ac è un valore per la Chiesa e per la città! Se ne parlerà nel convegno regionale in programma sabato 2 aprile, dalle ore 15 alle 18.30, presso il Centro diocesano di Milano (via Sant'Antonio, 5), a partire dalla ricca

esperienza del Convegno ecclesiale di Firenze e in particolare dal discorso del Papa, che ha invitato la Chiesa italiana, in questo cambiamento d'epoca, a essere concreta, sinodale, dialogante... Cosa significa tutto ciò? Come può e come deve interrogare l'Azione cattolica? Come questa direzione (già indicata nella *Evangelii Gaudium*) può divenire linea di azione e motivo di impegno per l'Ac? Come l'essere Ac può spendersi nella edificazione della Chiesa? Una parità importante, sulla quale al convegno porterà il suo contributo monsignor Franco Giulio Brambilla, Vescovo di Novara e vicepresidente della Cei. Se sul versante ecclesiale si avverte una particolare relazione da approfondire tra appello alla sinodalità e stile dell'Ac nell'edificare la Chiesa, anche sul versante laico si avverte che coltivare nella figura dei responsabili lo stile di responsabilità secondo l'Ac oggi è dato non scontato, è richiesta importante per alleneare a uno stile di dialogo e per avere persone capaci

di costruire ponti, e non muri, nelle città. Ma in quali condizioni sono oggi le dinamiche partecipative? In tanti cambiamenti, cosa non tralasciare delle nostre pratiche democratiche per essere profeti, da un lato, e all'altezza delle sfide della città, dall'altro? Su questi versanti tematici interverrà invece Luca Dotallevi, sociologo. L'appuntamento del 2 aprile, rivolto in particolare ai membri delle presidenze delle Diocesi della Lombardia e agli altri responsabili associativi, potrà rimotivare un cammino di responsabilità, ridire il senso di un itinerario assembleare profetico nella sua capacità di generare processi innovativi e favorire il recupero delle eccedenze prodotte da Mercato ortofruticolo di Milano. In base al protocollo d'intesa la frutta e la verdura, non più appetibili per ragioni commerciali, ma ancora commestibili senza rischi per la salute, saranno stoccate in un magazzino di 120 metri quadrati messo a disposizione della società all'interno dei Mercati generali di Milano. I prodotti saranno selezionati da operatori Caritas e rimessi nel circuito della solidarietà. A beneficiare dell'operazione sarà soprattutto il Refettorio ambrosiano dove ogni sera i cuochi preparano la cena per 96 persone in difficoltà con cibo ancora in perfette condizioni ma ritirato dal mercato. Quello che non sarà utilizzato dal Refettorio servirà comunque ad alimentare la rete assistenziale gestita da Caritas ambrosiana non solo nel territorio di Milano ma dell'intera Diocesi. In particolare, la frutta e la verdura salvati a Milano approvvigioneranno gli empori di Cesano Boscone e di Varese dove, rispettivamente, 600 e 60 famiglie indigenti fanno la spesa con le tessere a punti distribuite dai Centri di ascolto. Un'altra parte ancora verrà redistribuita attraverso i

## Cattolici e politica, giovedì Bressan parla a Varese

«Dalla politica riposte all'altezza della situazione al servizio del bene comune». Questo in sintesi è l'auspicio del Consiglio episcopale milanese (organismo che raduna i più stretti collaboratori dell'Arcivescovo) contenuto in una nota redatta all'avvio di una lunga campagna elettorale che culminerà con le prossime elezioni amministrative 2016. Per approfondire questo documento, il Decanato di Varese organizza un incontro aperto a tutti che si terrà giovedì 31 marzo, alle ore 21, presso l'Istituto De Filippi (via Brambilla, 15 - Varese), sul tema «Promuovere una convivenza umana e sociale». Interverrà monsignor Luca Bressan, Vicario episcopale per la carità, la cultura, l'azione sociale e la missione della Diocesi di Milano.

Prenotazioni on line all'evento del 9 aprile. La cena donata da Vittorio Dolci e lo spettacolo interpretato da Finazzero Flory

a sostegno della mensa solidale a Greco che ogni sera offre un pasto a 96 persone in difficoltà segnalate da Caritas ambrosiana

# Refettorio, dopo Expo a cena con Leonardo

Refettorio ambrosiano propone «A cena con Leonardo da Vinci»: una serata unica di raccolta fondi. Sabato 9 aprile, alle ore 20.30, lo chef Vittorio Dolci preparerà e offrirà una cena esclusiva. E durante la cena Massimiliano Finazzero Flory offrirà e metterà in scena «Essere Leonardo da Vinci. Un'intervista impossibile». E la sede di questa innovativa opera di carità torna alla sua antica funzione di teatro. Era un teatro dall'inizio del '900, dallo scorso anno è diventato Refettorio ambrosiano, su intuizione di Massimo Bottura, Davide Rampello e Caritas ambrosiana. Refettorio ambrosiano, che nel periodo di Expo ha visto cucinare per i poveri i più grandi chef del mondo, recuperando le eccedenze alimentari dell'Esposizione universale, ospita le opere donate da grandi artisti e protagonisti del «made in Italy»: i tavoli progettati dai maggiori designer, un grande affresco di Enzo Cucchi, un quadro di Carlo Benvenuto, l'insegna al neon «Nomoreexcuses» di Maurizio Nannucci, il grande portale dell'accoglienza di Mimmo Paladino, un'acquasantiera di Gaetano Pesce, arredi e suppellettili delle più rinomate aziende italiane. Le due vocazioni dello stabile, che sorge nella piazzola di Greco, a nord di Milano, il 9 aprile si comporranno in unità per una serata di solidarietà, beneficenza e bellezza. Chi farà un'offerta minima di 100 euro a Refettorio ambrosiano potrà partecipare alla cena e allo spettacolo teatrale di altissimo livello offerti dalla generosità dei due protagonisti:

lo chef Vittorio Dolci, il regista e autore Massimiliano Finazzero Flory. Vittorio Dolci, chef e pasticciere, sarà a Refettorio ambrosiano con il suo staff per preparare una cena a coloro che faranno un'offerta per il sostegno di questa opera di gestione da Caritas ambrosiana. La «Pasticceria Dolci» nasce il 29 marzo del 1994, dall'unione delle nuove tecniche di pasticceria italiana con la professionalità della vecchia gestione che la vede muovere i primi passi intorno al 1900. Tra le ricette tramandate c'è

la meringata, che le fece vincere negli anni '80 il premio italiano di pasticceria. Massimiliano Finazzero Flory dopo avere girato le principali capitali mondiali riporta a Milano, nella cornice di Refettorio ambrosiano, lo spettacolo che dirige e interpreta: «Essere Leonardo da Vinci. Un'intervista impossibile». La *pièce* teatrale sarà l'occasione per mettere in dialogo i due Refettori di Milano: quello del convento domenicano, annesso alla basilica di Santa Maria delle Grazie dove il genio rinascimentale dipinse il Cenacolo e quello contemporaneo che offre un pasto ogni sera a 96 persone bisognose in difficoltà, segnalate da Caritas ambrosiana, in un contesto di bellezza umana, artistica e culinaria. Nelle

spettacolo della durata di 50 minuti - che si svolgerà in una pausa della cena - Massimiliano Finazzero Flory diventa «fiscamente» Leonardo indossando costumi d'epoca e con un trucco che è una vera e propria ricostruzione del volto del genio di Vinci; recita in lingua rinascimentale su testi originali di



Massimiliano Finazzero Flory (foto Dennis Hearne). A sinistra, Vittorio Dolci

Leonardo fra cui il celebre «Trattato di pittura». Nell'intervista «impossibile», Leonardo risponde a domande sulla sua infanzia, sulle sue attività in campo civile e militare, su come si fa a diventare «bello pittore», sul rapporto tra pittura e scienza, pittura e scultura, pittura e musica. Ci parla di anatomia, di psicologia e di fisica, della sua passione per il volo. Commenta il Cenacolo e mimma come in una

danza le figure degli apostoli, accenna al suo rapporto con la religione, affronta il tema dell'acqua, allude alla moda del suo tempo, risponde agli attacchi dei nemici, spiega i moti dell'animo e, infine, dispensa sentenze e aforismi per vivere il nostro tempo. Prenotazioni su <http://noexcuse.refettorioambrosiano.it> fino ad esaurimento posti. Per informazioni, e-mail: [events@refettorioambrosiano.it](mailto:events@refettorioambrosiano.it).

## Contro lo spreco di cibo un circuito di solidarietà

Il Refettorio ambrosiano coinvolge un nuovo importante partner per continuare la sua azione contro lo spreco di cibo e a favore delle persone in difficoltà. Caritas ambrosiana ha siglato un accordo con la società Sogemi per il ritiro e il recupero delle eccedenze prodotte da Mercato ortofruticolo di Milano. In base al protocollo d'intesa la frutta e la verdura, non più appetibili per ragioni commerciali, ma ancora commestibili senza rischi per la salute, saranno stoccate in un magazzino di 120 metri quadrati messo a disposizione della società all'interno dei Mercati generali di Milano. I prodotti saranno selezionati da operatori Caritas e rimessi nel circuito della solidarietà. A beneficiare dell'operazione sarà soprattutto il Refettorio ambrosiano dove ogni sera i cuochi preparano la cena per 96 persone in difficoltà con cibo ancora in perfette condizioni ma ritirato dal mercato. Quello che non sarà utilizzato dal Refettorio servirà comunque ad alimentare la rete assistenziale gestita da Caritas ambrosiana non solo nel territorio di Milano ma dell'intera Diocesi. In particolare, la frutta e la verdura salvati a Milano approvvigioneranno gli empori di Cesano Boscone e di Varese dove, rispettivamente, 600 e 60 famiglie indigenti fanno la spesa con le tessere a punti distribuite dai Centri di ascolto. Un'altra parte ancora verrà redistribuita attraverso i

pacchi viveri a 250 famiglie della provincia di Lecco. L'accordo con Sogemi integra un sistema di raccolta costruito proprio in occasione dell'apertura del Refettorio ambrosiano e sperimentato durante il semestre dell'esposizione universale Expo Milano 2015. Il sistema può contare su un'importante azienda distributrice come Coop che, dopo avere garantito l'operatività del Refettorio fornendo le eccedenze prodotte dallo spazio commerciale che aveva aperto in Expo (il Supermercato del futuro), finita l'Expo, ha messo a disposizione della società della Caritas donando i prodotti non più commercializzabili e ritirati dal punto vendita di piazza Lodi a Milano. Inoltre sostengono questa rete di solidarietà aziende produttrici proprietarie anche di marchi molto noti e l'Agea Italia, l'ente dipendente del

Oltre la Coop, accordo raggiunto con la Sogemi per recuperare frutta e verdura che andrà anche a famiglie indigenti di Cesano Boscone, Varese e Lecco

Ministero del Lavoro e delle politiche sociali che provvede all'acquisto e alla distribuzione di generi alimentari per scopi sociali. Con l'accordo siglato con Sogemi, società che gestisce i Mercati generali di Milano, vengono ulteriormente differenziati i canali di approvvigionamento ma soprattutto l'intesa permette di rimettere in circolo un tipo di prodotto, quello fresco, che fino ad ora difficilmente veniva recuperato, per la sua veloce deperibilità. Una tipologia di prodotti, tuttavia, essenziali per offrire anche alle persone indigenti una dieta sana.

## Laboratorio di pastorale sociale e del lavoro

Un momento di condivisione per ripensare oggi il senso e il compito della pastorale sociale e attraverso un metodo condiviso, provare a tracciare alcune linee d'azione. È il senso del prossimo appuntamento di pastorale sociale e del lavoro che si svolgerà domenica 17 aprile, dalle ore 9.30 alle 17, presso l'Istituto Casati - Suore Orsoline (via Arena, 13 - Milano). Lo scorso 7 febbraio si era radunato un gruppo di persone che a vario titolo operano all'interno della Diocesi nella pastorale sociale e sono state raccolte due considerazioni importanti. Innanzitutto, la ricchezza di esperienze già in atto non è da tutti conosciuta. In secondo luogo, emerge il desiderio di una mag-

giore condivisione di idee. Da qui la richiesta di questo incontro, fissato il 17 aprile, che si presenta nella forma di un laboratorio. Si proverà anzitutto a immaginare cosa significa oggi essere vicini al mondo del lavoro, in particolare quali forme di prossimità proporre per chi è senza lavoro. Inoltre interessa pensare ai giovani e al loro inserimento nel mondo del lavoro: quale ruolo formativo possono avere gli oratori? Si parlerà anche di formazione socio-politica, cura del creato, Gruppi di animazione sociale (Granis), lotta contro la corruzione... Ecco il programma della giornata. Dopo gli arrivi e la registra-

zione, ci sarà la preghiera iniziale e poi l'introduzione al lavoro di gruppo. Si formeranno cinque gruppi per individuare le linee per la pastorale sociale, questi i temi: lavoro, politica, ambiente, territorio, legalità. Verranno presentate alcune realtà («ReAgire»; «Fondazione Lazzati»; «Noexcuses»; «Granis di Erba») e porterà la sua testimonianza Carlo Steluti, ex sindaco di Bollate. Alle 12.30 il pranzo (costo 10 euro). Nel pomeriggio, lavoro a gruppi, per ipotizzare alcune azioni della pastorale sociale, e conclusione plenaria. Alle 16, la celebrazione eucaristica. Per motivi organizzativi, occorre confermare la presenza entro il 4 aprile (tel. 02.8556430; e-mail: [sociale@diocesi.milano.it](mailto:sociale@diocesi.milano.it)).

## Seminario sul pluralismo religioso nelle carceri

Conoscere il pluralismo religioso nelle carceri italiane: lo scopo delle tre giornate di formazione (6, 19 aprile e 4 maggio, ore 9-14) presso il Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria (Prap) a Milano (via Pietro Azario, 6). L'iniziativa è promossa da Prap, Comunità ebraica di Milano, Coreis italiana, Università Cattolica, Università degli Studi - Dipartimento di scienze giuridiche «Cesare Beccaria», Diocesi di Milano, Caritas ambrosiana, Veneranda Biblioteca ambrosiana. Il seminario è preparato da un gruppo di lavoro intercultuale, interreligioso di azione e interventi multiculturali-spirituali a supporto dell'attività di assistenza penitenziaria. Il lavoro di gruppo deriva da valori condivisi tanto dalle tradizioni abramiche (ebraici-

cristiani-musulmani) quanto da altre tradizioni religiose o ideali umanistici laici. Obiettivo della proposta è favorire una migliore conoscenza delle culture religiose e fornire strumenti di sensibilità particolare per chi lavora in ambito penitenziario, per evitare il crearsi di resistenze o di forme di pregiudizio. Il primo modulo, del 6 aprile, sarà di carattere antropologico, su «Esperienza religiosa e maturazione umana - Identità religiose ed esperienza della religiosità», guidato da Paolo Branca e frate Ignazio De Francesco, con le testimonianze di musulmani impegnati con detenuti ed ex detenuti. La riforma del 1975 dell'ordinamento penitenziario italiano, insistendo sul carcere come «luogo per il recupero dei valori sociali» include l'analisi delle dinamiche culturali, religiose e

interreligiose nel processo rieducativo e riabilitativo. La Lombardia, a gennaio 2016, su un totale di 7.826 detenuti conta 3.630 persone straniere (46,38%), dato che impone una riflessione su alcuni temi legati alle migrazioni e sui fenomeni religiosi. Il secondo modulo, del 19 aprile, sarà sociologico-giuridico, su «La libertà di religione in una società plurale» (responsabili Silvio Ferrari e Daniela Milani; altri docenti Alessandro Ferrari, Luca Luparia, Valentina Schiavonati). Il terzo modulo, del 4 maggio, etico-formativo, su «Educare alla misericordia, ovvero il sogno della libertà» (responsabili Hamid Roberto Ditefano, Pier Francesco Fumagalli, David Sciumach, monsignor Maria Luisa De Natale, Andrea Bianchi, Claudia Milani, Tenzin Khensé).